

**REGIONE CALABRIA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE**  
**CROTONE**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO  
OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO" di CROTONE**

**DUVRI**

**(Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze)**

- Art. 26 comma 3 e 5 del D.Lgs. n° 81/2008 -

Committente	Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone presso Centro Direzionale "Il Granaio" Via M. Nicoletta – angolo Via G. Di Vittorio – 88900 Crotone
-------------	---

Direttore Generale dell'ASP di Crotone	Prof. Rocco Antonio Nostro
Direttore Sanitario del P.O. di Crotone	Dr. Angelo Carcea
Direttore del Distretto di Crotone	Dr. Nicola Grillo
Direttore del Dipartimento di Prevenzione	Dr. Domenico Tedesco
Direttore del Distretto di Mesoraca	D.ssa Angela Caligiuri
Direttore del Distretto di Cirò Marina	Dr. Sergio D'Ippolito
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASP di Crotone	Ing. Giuseppe Cutri
Coordinatore dei Medici Competenti dell'ASP di Crotone	Dr. Alessandro Bisbano



## Informazioni generali da parte del Committente

Il presente documento è redatto dalla committenza in ottemperanza all'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ne attua, in particolare, il 3° comma in cui è previsto che il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento (di cui al comma 2°) elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Pertanto, il presente documento, stabilisce le modalità di gestione della sicurezza negli appalti nell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone e costituisce una specifica tecnica della gara in quanto si pone come strumento attraverso cui viene promossa la cooperazione e il coordinamento tra il committente e l'appaltatore nell'adozione e l'attuazione delle misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

E' importante mettere in rilievo che **il presente documento non prende in considerazione i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.**

Al fine di poter procedere alla valutazione degli eventuali rischi da interferenze è indispensabile lo scambio tra le parti (committenza/appaltatore) delle informazioni sui rischi specifici dovuti all'ambiente e alle attività e sulle relative misure di prevenzione /protezione/emergenza da adottare e adottate.

Il presente documento è articolato in sezioni alcune delle quali sono redatte in fase progettuale di gara di appalto, altre saranno completate successivamente in collaborazione e congiuntamente tra i servizi di prevenzione e protezione della committenza e della ditta aggiudicatrice.

Nel documento il committente dà atto delle informazioni suddette e delle valutazioni, delle ipotesi e delle stime dei possibili e probabili rischi da interferenze indotti dagli ambienti e dalle attività sia dal committente stesso che dal futuro appaltatore per l'esecuzione dell'appalto in oggetto secondo ragionevoli ipotesi di svolgimento dell'appalto.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, sono tenuti a promuovere la cooperazione e il coordinamento.

In particolare:

- cooperano nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro riguardo possibili incidenti nel corso dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori attraverso le reciproche informazioni anche con la finalità di eliminare o, se ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione complessiva dell'opera/fornitura/servizio.

## Prima dell'affidamento dei lavori l'ufficio preposto alle gare dovrà provvedere:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi, costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

## Sospensione dei lavori

Nel caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile del Servizio (che, nello specifico, rappresenta la committenza) può

ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Il Committente, inoltre, indica preliminarmente le misure da adottare o adottate per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e la stima dei relativi costi per la sicurezza.

### **Descrizione delle attività oggetto dell'appalto**

La gara ha per oggetto l'affidamento del Servizio di Pulizia del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotone, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni, come da Capitolato tecnico della gara in questione.

### **Informazioni generali e specifiche per il personale impiegato nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto**

L'Impresa/Cooperativa deve fornire ai propri dipendenti adeguate informazioni circa i rischi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, nonché gli indumenti, le calzature e ogni ulteriore presidio antinfortunistico necessario, secondo quanto previsto dalle norme.

Nelle aree caratterizzate da gravi rischi specifici potranno accedere solamente i lavoratori autorizzati e solo dopo che siano stati adeguatamente informati.

<b>Tabella informazioni specifiche</b>		
1	RISCHIO ELETTRICO distribuzione delle alimentazioni e interruttori	Prendere atto in fase di sopralluogo
2	Locali, zone interessate dalla movimentazione dei carichi e depositi	Prendere atto in fase di sopralluogo
3	Locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione del personale responsabile di reparto/struttura	Tutti i reparti e i servizi ospedalieri e tutti gli ambulatori territoriali fissi e mobili
4	Zone ad accesso vietato	Tutti i locali non di pertinenza dell'appalto
5	Luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici,	Acquisire informativa sui rischi

	chimici, biologici	
--	--------------------	--

### **Disposizioni da parte del committente per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento**

Il committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore generale, precisa quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'appaltatore si impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori di attività dell'ASP.

### **Disposizioni obbligatorie per il personale**

Il personale dell'appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda e del Presidio Ospedaliero di Crotone:

- Deve indossare gli indumenti di lavoro;
- Deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- Prima dell'inizio delle attività devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l'eliminazione dei rischi interferenti;
- Per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, pazienti e visitatori;
- Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (depositi infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.);
- Nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- Non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- Non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ASP;
- Per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti;
- In caso di emergenza (incendio, sisma, ecc.), il sistema organizzativo in corso di costituzione prevederà la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati (squadra di emergenza) che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (piani di emergenza); inoltre è in corso la predisposizione di apposita cartellonistica indicante le vie di esodo e le norme da seguire.



### **Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni:**

- Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di struttura sanitaria, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori;
- nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie;
- Eventuali attività di cantiere dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e la Direzione di Presidio strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria per la durata dei lavori.

- **Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:**

- la ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- obbligo di contenimento polveri, riducendo al minimo le polveri prodotte dalle lavorazioni, anche realizzando una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto, sigillandola perimetralmente;
- Tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico e di climatizzazione, parti elettriche, impianti gas medicali e tecnici e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- Le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
- Forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando siano trasportate per prevenire contaminazioni in altre aree;
- Pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di depositarsi completamente prima di fare la pulizia finale.

### **Obbligo di precauzioni per l'eventuale apertura di cantieri durante gli interventi di manutenzione e logistica:**

E' necessario che siano prese le seguenti precauzioni sia in apertura di cantieri esterni sia per quanto riguarda le ristrutturazioni "interne" di stanze o di intere degenze:

1. durante i lavori, devono essere spenti gli eventuali impianti di condizionamento e i condotti devono essere opportunamente protetti;
2. l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con barriere che si estendano dal pavimento al soffitto comprendendo anche l'eventuale controsoffitto;
3. deve essere garantita la sigillatura di finestre ovvero di altre possibili vie di comunicazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi;
4. predisporre una zona filtro prima in modo che operai uscendo dall'area dei lavori dovendo transitare in zone della degenza con presenza di pazienti, possano indossare indumenti protettivi e sovrascarpe o dove, sempre prima di uscire, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe;
5. mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione delle polveri, tale condizione sarà sicuramente favorita dalla stagione autunnale e/o invernale ma è comunque necessario lavorare irrorando continuamente la zona con abbondante acqua;
6. devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;

7. le comunicazioni tra la zona dei lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillati e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati entro la stessa giornata o temporaneamente sigillati;
8. predisporre una apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere;
9. apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori;

gli orari e la tempistica dell'attività del cantiere deve essere stabilita con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;

il materiale di risulta (calcinacci, attrezzature da allontanare, ecc) deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante apposite guide o sacchi chiusi;

- la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno;
- proteggere le bocchette di immissione degli impianti di trattamento aria a servizio dei blocchi sanitari limitrofi mediante l'installazione di reti metalliche e prefiltri aggiuntivi e la programmazione di una manutenzione più frequente;
- prima della rioccupazione, al termine dei lavori, tutta la zona deve essere pulita con aspirapolvere.

#### **Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:**

- Leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede e, in particolare, evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per Uomo e/o per l'ambiente, come riportato nelle stesse schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzati idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- obbligo di rimozione rifiuti;
- ai sensi della normativa vigente, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, attrezzature da smaltire, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

#### **Obblighi sull'utilizzo macchine e attrezzature:**

- Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore.
- E' fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- Qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità

connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile per l'intervento della ditta appaltatrice e dal referente per le attività interessate appartenente alla committenza.

### **Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici:**

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni e comunque con l'assistenza o la consultazione del personale interno;
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

### **Operazioni preparatorie per lavori su impianti termo-idraulici e gas**

Durante le operazioni di demolizione e/o installazione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medica, vuoto).

In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà:

1. avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici ed il personale preposto del Settore Tecnico dell'ASP al fine di limitare le conseguenze e i disservizi e, sotto l'assistenza del personale addetto interno, sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame;
2. in caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati.
3. Gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia.
4. In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche, etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.
5. L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare;

### **Operazioni preliminari su operazioni di foratura muri**

L'azienda non è in grado di indicare la presenza delle tubazioni o degli impianti elettrici e di altra natura incassati in muratura.

Prima di procedere all'esecuzione dei fori è pertanto necessario:

1. concordare con il personale addetto delle Attività Tecnico-manutentive l'intervento,
2. che la ditta sia dotata di strumentazione propria di cui garantisce la qualità,

3. accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite apposita strumentazione di buona qualità;  
Eventuali danni dovuti all'assenza dell'osservanza delle indicazioni su citate saranno risarciti all'Azienda.

### **Gestione rifiuti**

E' obbligo della Ditta Appaltatrice contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle rimozioni, demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

I materiali di demolizioni dovranno essere contenuti in idonea area dentro cassoni scarrabili.

Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

### **Presenza amianto**

Prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione il datore di lavoro della ditta, adotta, chiedendo informazioni al personale dell'Ufficio Tecnico-manutentivo, ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto.

Nel caso l'impresa appaltatrice non intervenga con le dovute precauzioni e provochi condizioni di inquinamento ambientale, assumerà, a suo carico, tutte le spese per gli interventi di campionamento, analisi, piano di lavoro e di intervento di bonifica e le responsabilità conseguenti.

In caso di mancato rispetto delle clausole sopra riportate da parte della ditta appaltatrice, la committenza non assume alcuna responsabilità ed il regime sanzionatorio di cui al citato D.Lgs 81/08 farà carico all'appaltatore medesimo che si assume tutti gli obblighi per la protezione durante i lavori.

### **Presenza radiazioni ionizzanti — obblighi di precauzione**

Gli ambienti dell'ASP di Crotone e del Presidio Ospedaliero di Crotone, dove sono utilizzati radiazioni ionizzanti sono tutti contrassegnati. Quelli che comportano il maggior rischio sono gli ambienti classificati come zona controllata e il loro accesso, oltre ad essere contrassegnato, è anche regolamentato secondo criteri opportuni a seconda del tipo di radiazioni presenti. Le sorgenti radiogene, sono anch'esse contrassegnate e, per le sorgenti radioattive anche i loro contenitori (ad es. frigoriferi nei laboratori).

E' vietato alle ditte Appaltatrici di accedere a queste zone senza l'autorizzazione del responsabile dell'attività.

### **Informazioni sui rischi e misure di prevenzione**

Rischi per la Sicurezza	Misure di Prevenzione
Possibile presenza di macchine e attrezzature con parti e organi in movimento e con probabili rischi di tipo meccanico, termico, elettrico, fisico, od emissione di polveri e gas	• Assumere informazioni dal personale sanitario addetto nei singoli reparti sui rischi presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare
Possibile presenza di ostacoli	• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo; il deposito di materiali ed attrezzature

	<p>non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• inoltre, in caso di depositi temporanei, si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni</li> </ul>
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte/causa d'innesco, nè generare situazioni di pericolo;</li> <li>• ridurre le sorgenti d'innesco;</li> <li>• ridurre al minimo necessario i materiali combustibili;</li> <li>• individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre;</li> <li>• rispettare il divieto di fumare</li> </ul>
Presenza di servizi e locali tecnici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'interno dei locali tecnici (caldaie, cabine elettriche, depositi, cunicoli, vani ascensore, centrali, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, etc.) per caratteristiche proprie, c'è un'alta probabilità di rischi infortunistici ed elettrici.</li> <li>• L'accesso ai servizi e locali tecnici è consentito solo a personale autorizzato e addestrato.</li> <li>• I locali dei servizi tecnici, dopo l'intervento, devono essere nuovamente chiusi a chiave.</li> </ul>
Presenza di serbatoi e pozzetti di servizi a rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La normativa di riferimento è costituita dall'allegato IV al D.Lgs 81/2008, al punto 3; si riportano alcune misure da adottare:</li> <li>• Prima di accedere, occorre ventilare l'area di lavoro per la presenza potenziale di sostanze tossico-nocive,</li> <li>• aerosol pericolosi, livelli di ossigeno inferiori al 17% (impossibilità di vita per l'uomo).</li> <li>• Nel caso di profondità superiore a 1,50, o comunque quando la presenza di gas o vapori nocivi non si possa escludere in modo assoluto o quando l'accesso al fondo dei luoghi è disagiata, il lavoratore che vi entra deve rimanere collegato a un supporto all'esterno con cintura di sicurezza con corda di adeguata</li> </ul>

lunghezza per un rapido recupero in caso di improvviso malessere;

- in esterno deve essere sempre presente personale addetto al controllo e salvataggio;

- Sussiste anche un rischio di esplosione e/o incendio derivato dai gas ed esalazioni presenti in ambiente scarsamente ventilato e pertanto è opportuno adottare cautele atte ad evitare tali pericoli, quali la esclusione di fiamme libere, di corpi incandescenti, di attrezzi di materiale ferroso e di calzature con chiodi; se necessaria la presenza di lampade, devono essere di sicurezza e valutare la profondità dei pozzetti e dei cunicoli e cisterne in cui si andrà ad operare.

Pertanto, il personale che accede alla fognatura deve:

- indossare appropriati mezzi personali di protezione tra cui gli stivali antinfortunistici, il casco, gli occhialini, i guanti e la tuta intera (preferibilmente del tipo "usa e getta")

- indossare adeguate maschere di protezione delle vie respiratorie con filtri specifici (in casi specifici sono da valutare gli autorespiratori, quando ad esempio, non si riesce a ventilare la zona di lavoro);

- ventilare l'area di lavoro con metodi naturali (apertura pozzetti) o anche con metodi artificiali (nel dubbio) con generatori (ventolini) di area in pressione all'interno del condotto;

- controllare con rilevatori portatili la presenza di ossigeno in percentuale idonea;

- evitare di fumare e usare fiamme libere;

- evitare di bere e mangiare nella zona di lavoro (rischio igienico);

- usare componenti elettrici, tipo Ex, per rischio potenziale esplosivo in ambiente scarsamente ventilato (salvo diversa valutazione);

- collocare i generatori elettrici o con motore a scoppio in esterno;

- in esterno delimitare la zona di lavoro secondo i segnali del codice della strada, collocando

	<p>anche adeguati cartelli di sicurezza,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• avere cura, dopo l'intervento, della propria igiene personale per non trasferire i rischi alla propria dimora durante i lavaggi;</li> </ul>
Possibile esposizione a sostanze chimiche pericolose (solventi, coloranti, disinfettanti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informarsi presso il personale aziendale della eventuale presenza o meno di sostanze pericolose e utilizzo di DPI;</li> <li>• in tutti i settori sanitari divieto di bere e mangiare;</li> <li>• Cautela nell'accedere negli ambienti;</li> <li>• Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente attività/servizio;</li> <li>• È fatto divieto di utilizzo di sostanze chimiche presenti presso Reparti/Attività/Servizi aziendali senza il preventivo consenso del responsabile;</li> <li>• Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette;</li> <li>• Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti, ecc.;</li> <li>• In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale aziendale, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni;</li> <li>• È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;</li> <li>• In presenza di eventuale rischio di contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene indossare idonei DPI;</li> <li>• Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento;</li> </ul>

<p>Possibile Esposizione a agenti biologici (escluso uffici, spazi per il pubblico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenersi alle misure di sicurezza previste all'azienda</li> </ul> <p>per il reparto/servizio, evitando di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di fumare;</li> <li>• In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare;</li> <li>• Indossare maschere, indumenti monouso e guanti in presenza di _rischio_biologicalo</li> <li>• In caso del verificarsi di contaminazione, avvisare il responsabile dell'attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura o taglio o di contatto con mucosa orale o con la congiuntiva e recarsi al Pronto Soccorso;</li> <li>• Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento;</li> </ul>
<p>Esposizione per contatto e inalazioni gas anestetici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di lavorare in presenza di gas anestetici;</li> <li>• Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Area Tecnica aziendale;</li> <li>• Non usare fiamme libere o provocare scintille;</li> <li>• Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo;</li> <li>• Utilizzare i DPI specifici;</li> </ul>
<p>Possibilità di contatto con farmaci antitumorali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare i protocolli di prevenzione della Direzione Sanitaria in uso nei singoli Reparti;</li> <li>• Utilizzare sempre i DPI previsti;</li> <li>• Attenersi alle indicazioni del responsabile Attività/Servizio o suo delegato e alla</li> </ul>

	<p>segnaletica di sicurezza presente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate;</li> <li>• Divieto di fumare;</li> <li>• In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare;</li> <li>• In caso del verificarsi di sversamento, avvisare il responsabile attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dall'azienda e dalla propria azienda e in caso di contatto atto con mucosa orale, e recarsi al Pronto Soccorso;</li> </ul>
Esposizioni a radiazioni ionizzanti (sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso di lavorazioni con esposizione a radiazioni ionizzanti:</li> <li>• Il personale addetto agli interventi in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Attività/Servizio per ricevere informazioni circa i rischi specifici da radiazioni esistenti nei luoghi in cui siano chiamati a prestare la loro opera e eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, ivi incluso l'uso di DPI, e, per i lavoratori classificati di categoria A che operino all'interno di zone controllate ("lavoratori esterni"), per permettere allo stesso responsabile di accertarsi, secondo quanto disposto dall'art. 63 del D.Lgs 230/95, che le disposizioni dell'Art. 62 siano state applicate dal datore di lavoro dell'impresa esterna;</li> <li>• Attenersi, per quanto applicabili, alle norme interne di protezione e sicurezza esposte in tutti gli ambienti con possibile presenza di radiazioni ionizzanti:</li> <li>• Il personale addetto agli interventi negli ambienti con radioisotopi dovrà inoltre indossare guanti monouso e avere cura di non toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso, né bottiglie e contenitori vari inclusi i frigoriferi, che siano contrassegnati con il simbolo del materiale radioattivo;</li> <li>• Divieto di fumare;</li> <li>• Nel caso di spandimento di sostanze</li> </ul>

9

	<p>radioattive avvertire immediatamente il responsabile attività/servizio, e il proprio responsabile;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione da parte del responsabile della relativa attività/servizio;</li> </ul>
Esposizione a radiazioni non ionizzanti (Radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UV/B e UV/C, luce laser)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Unità Operativa per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro;</li> <li>• Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione;</li> <li>• Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza;</li> <li>• In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il personale aziendale; non tentare di rimediare autonomamente senza permesso o in mancanza di adeguate istruzioni;</li> </ul>
Esposizione a campi a radiofrequenza ed a campi magnetici stabili, risonanza magnetica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Struttura/Servizio per ricevere il Regolamento interno da adottare durante lo svolgimento del lavoro;</li> <li>• Non introdurre oggetti metallici;</li> </ul>
Possibilità di contatto accidentale con materiale tagliente (vetro, aghi, etc,) infetto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vaccinazione contro epatite B, TBC, tetano in presenza di esposizioni a rischio biologico e /o infettivo.</li> </ul>
Stress termico determinato da alte temperature (Cucina, centrali termiche)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/servizio;</li> <li>• Utilizzare DPI specifici;</li> </ul>
Stress termico determinato da basse temperature (depositi gas medicali, impianti di	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle</li> </ul>

raffreddamento e celle frigorifere, depositi di azoto liquido)	<p>indicazioni del Responsabile Attività/servizio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare DPI specifici;</li> <li>• Non usare fiamme libere o provocare scintille;</li> <li>• Le attrezzature non devono essere fonte/causa d'innescio, né generare situazioni di pericolo.</li> </ul>
Movimentazione carichi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori e degli utenti;</li> <li>• Attenersi in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, ecc.</li> </ul>
Incolumità fisica legata ad aggressioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti;</li> <li>• Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti;</li> <li>• Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa nuocere alla sicurezza dei pazienti</li> </ul>
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi, se possibile;</li> <li>• Nel caso di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione; utilizzare DPI specifici;</li> <li>• Attenersi alle indicazioni del Responsabile Attività/Servizio o suo delegato</li> </ul>
Attrezzature ed apparecchiature in genere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'azienda</li> </ul>
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'azienda</li> </ul>

Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato utilizzando:</li> <li>• I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.)</li> <li>• Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura;</li> <li>• Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;</li> </ul>
Rischi per la Salute	Misure di Prevenzione
Possibilità di contatto con guano di piccioni durante le operazioni di rimozione dello stesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso il servizio preveda la rimozione di guano di piccioni, l'impresa dovrà operarsi adottando le misure di prevenzione e protezione idonee degli operatori con dispositivi di protezione adatti, procedure di lavoro e di contaminazione di sicurezza per tenere conto delle sostanze pericolose utilizzate e manipolate;</li> <li>• In questo caso dovrà essere fornito al Servizio Prevenzione e Protezione aziendale un piano di lavoro con schede di sicurezza delle sostanze utilizzate;</li> <li>• Nel caso la rimozione debba avvenire in prossimità di impianti di condizionamento, ecc., deve essere concordato con i responsabili Attività/Servizio e il Servizio Prevenzione aziendale il calendario e gli orari</li> </ul>
Presenza di amianto: Nell'ambito delle le strutture ospedaliere è possibile il rinvenimento di materiali contenenti fibre di amianto non segnalati dalla mappature documentate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre idonei piani di bonifica coordinandosi con l'area tecnica</li> </ul>
Rischi organizzativi	Misure di Prevenzione
Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni e carenze di controllo da parte del personale ospedaliero	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attraverso la Direzione Lavori o direttamente individuare il Responsabile della attività ospedaliera in essere nella zona di intervento.</li> </ul>

nell'area di intervento,	<p>Rendere edotti i Responsabili delle attività sanitarie e non, dei piani limitrofi (superiore, inferiore e a fianco) alla zona per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nel reparto di intervento;</li> <li>• Rapportarsi con il Responsabile dell'attività ospedaliera in essere nella zona di cantiere, per riferire sull'andamento dell'intervento;</li> </ul>
Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seguire le istruzioni del personale ospedaliero che sovrintende le attività negli ambienti di intervento;</li> </ul>

## Valutazione dei rischi dovuti alle interferenze

### Introduzione

La presente sezione è elaborata in fase progettuale e cioè nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, questa azienda committente analizza, in via preliminare, le attività e le fasi delle attività che intende affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali o di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto l'appaltatore, attraverso incontri e sopralluoghi, si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare nella figura del Direttore dell'esecuzione dell'appalto avvalendosi, ove necessario, dell' U .0. Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale del committente per gli aspetti consulenziali, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

*Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima dell'effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore.*

### Generalità

#### ACCESSO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE ALLE AREE DI SERVIZIO E LOCALI DOVE SONO SVOLTE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Il personale dell'appaltatore deve accedere ai locali del Presidio Ospedaliero di Crotone e negli ambulatori territoriali dell'ASP di Crotone per l'esecuzione dell'appalto esclusivamente attraverso il percorso concordato con i Responsabili delle strutture stesse e per i lavori eventuali con la competente Area Tecnica.

### **PRESENZA DI DIPENDENTI NEI LOCALI DEL COMMITTENTE**

Nei locali del committente vi è la costante presenza del personale dipendente del committente stesso per l'esecuzione delle istituzionali attività di tipo sanitario. Eventuali momenti di minor attività o di chiusura devono essere individuati per mezzo del Responsabile del Servizio interessato e della direzione sanitaria del presidio ospedaliero (nel caso del P.O. di Crotone).

### **PRESENZA DI TERZI NEI LOCALI DEL COMMITTENTE**

Nei locali del committente, oltre che utenti, vi è probabile presenza di visitatori.

### **PRESENZA DI DIPENDENTI DI ALTRE DITTE NEI LOCALI DEL COMMITTENTE**

Nei locali del committente vi è probabile presenza di ditte esterne per le pulizie, ristorazione degenti, servizio di lavanolo, servizi di vario genere e/o manutenzioni varie.

### **Descrizione delle situazioni di rischio da interferenza**

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività come descritto prima, la presente tabella identifica in modo sintetico l'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

Rischio	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
<b>Ambienti di lavoro</b>		
Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di circolazione pavimenti e passaggi.	Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi
Eventuali Zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente	Disporre agli operatori di non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice stanno lavorando,

	<p>concordate con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, eventualmente provvedendo ad interdire l'area di intervento al transito di persone e altri mezzi. <b>L'eventuale apertura di varchi necessari per la realizzazione dell'appalto dovrà essere concordata con l'ufficio Attività Tecniche per individuare i percorsi più opportuni e dovrà essere realizzata e rimessa in ripristino a totale onere e cura della ditta appaltatrice.</b></p>	<p>indicando eventuali percorsi alternativi.</p>
	<p>Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</p>	
	<p>Segnalare attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.</p>	<p>Disporre agli operatori di non accedere alle zone segnalate.</p>
Zone di pericolo del committente	<p>Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati.</p>	<p>Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo.</p>
Segnaletica	<p>Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonale e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.</p>	<p>Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.</p>
Locali tecnici e Zone tecniche	<p>In caso vi sia necessità di accedere a tali locali è necessario avvertire il personale dipendente dell'ASP per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso.</p>	<p>Fornire indicazioni sulla presenza di locali e zone tecniche e le modalità di accesso.</p>
Attrezzature/mezzi di trasporto	<p>Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a</p>	<p>Rispettare la segnaletica.</p>

		distanza di sicurezza dagli operatori non interessati.	
	<b>Rischi per i lavori edili o impiantistici di adeguamento</b>	In caso di lavori edili o di adeguamenti strutturali e/o impiantistici vari dovranno essere preventivamente redatti i piani di sicurezza come previsto dalla normativa e nominati i vari soggetti della sicurezza. Le zone dei lavori per quanto possibile dovranno essere separate dal resto delle attività per garantire l'indipendenza delle lavorazioni ed evitare rischi interferenti. In caso non sia possibile, dovranno essere adottate adeguate soluzioni organizzative e procedurali in accordo con la direzione dell'esecuzione dell'appalto (o suo delegato). Tali procedure devono essere capillarmente diffuse tra gli operatori e adeguatamente segnalate con cartellonistica monitoria.	Attraverso la direzione dell'esecuzione dell'appalto dell'ASP deve essere promosso il coordinamento e la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.
	<b>Attrezzature di lavoro</b>	Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro mobili, semoventi, non semoventi, destinate a sollevare carichi, per lavori in quota, in modo da non creare rischi per le altre persone.	Non ingombrare o accedere alle zone operazione della ditta appaltatrice durante i lavori.
	<b>Agenti fisici</b>		
	<b>Rumore</b>	E' necessario che la ditta aggiudicataria adotti misure per il contenimento dell'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria, stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di un contesto ospedaliero; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicano una minore	Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni.

		esposizione al rumore per i non addetti.	
	Campi elettromagnetici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di campi elettromagnetici (effetti nocivi a breve termine) le persone non addette.	
	Risonanza magnetica	La ditta appaltatrice deve assicurare l'idoneità fisica dei lavoratori che, in virtù della fornitura, devono accedere ad un sito di risonanza magnetica.	
	Agenti criogeni	Adottare condotte di lavoro idonee.	
	<b>Agenti chimici, cancerogeni, mutageni</b>		
	Sostanze pericolose	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti. Concordare gli interventi con la Direzione di Presidio e con i responsabili delle Attività, in particolare quanto trattasi di locali connessi alla diagnosi, cura, degenza ed alla somministrazione e transito di prodotti alimentari; I prodotti devono essere in contenitori con l'etichettatura riportante le informazioni di sicurezza, resistenza all'usura.  I prodotti chimici e i loro contenitori non dovranno essere lasciati incustoditi; i contenitori dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. L'introduzione di eventuali prodotti diversi da quelli utilizzati, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'ASP.	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni.
	Produzione di	Adottare le misure di protezione	Informare il proprio personale

	polvere, fumi, gas, nebbie, vapori	collettiva alla fonte del rischio.	sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni.
	Agenti cancerogeni mutageni	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni.	
	Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza, in corso di definizione, dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.	
	<b>Agenti biologici</b>		
	Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di agenti biologici le persone non addette.	Rispettare le segnalazioni e le istruzioni del committente adottando le eventuali protezioni
	Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza, in corso di definizione, dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.	
	<b>Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza</b>		
	Vie e uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
	Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza.	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
	Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio.	Effettuare la regolare manutenzione

Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza, in corso di definizione, dal datore di lavoro committente. Se l'impresa appaltatrice prevede un proprio piano di emergenza ed evacuazione in ambienti di lavoro di utilizzo comune, deve coordinarlo con quello del datore di lavoro committente.	La direzione dell'esecuzione dell'appalto fornirà eventuali particolari misure di emergenza.
<b>Radiazioni non Ionizzanti</b>		
Presenza di Radiazioni non ionizzanti (Radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UVB e UV/C, luce laser)	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di Radiazioni non ionizzanti le persone non addette. Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa struttura per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro.  Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.	Rispettare le segnalazioni e non accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori.
Amianto	E' necessario adottare ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto	La direzione dell'esecuzione deve fornire informazioni sull'eventuale presenza amianto.
<b>Rifiuti</b>	La raccolta, il deposito e lo smaltimento finale dei rifiuti è di esclusiva competenza dell'impresa appaltatrice.	La direzione dell'esecuzione dell'appalto deve fornire indicazioni sulle procedure e modalità di smaltimento interne al presidio ospedaliero
<b>Compresenza di altre ditte</b>	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del	La direzione dell'esecuzione dell'appalto dell'ASP di Crotone, qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concorda un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e

		datore di lavoro committente.	<p>informa, in caso di limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, i dipendenti ASP circa le modalità di svolgimento, anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di mobilità o altro.</p> <p>I dipendenti ASP dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite, senza rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere, concordando un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze</p>
--	--	-------------------------------	--

#### Stima dei costi della sicurezza per le situazioni di rischio interferenti

La presente stima dei costi è effettuata sulla base delle rilevazioni di rischi interferenti, in fase progettuale di appalto, di cui alla tabella precedente.

**Si sottolinea** che la stima dei costi dei rischi interferenti sotto riportata non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore i quali sono determinati dai concorrenti sulla base delle loro specifiche attività che andranno ad eseguire.

Per l'appalto in oggetto considerato nel suo complesso delle attività descritte, si rileva una stima dei costi per l'intera durata dell'appalto (5 anni), per la riduzione/eliminazione delle interferenze.

Categoria di Intervento	Descrizione		COSTO FINALE
a) APPRESTAMENTI	Delimitazione dei percorsi nello svolgimento del servizio di manutenzione e logistica e di ognuno degli altri servizi oggetto dell'appalto (secondo la descrizione del presente DUVRI), anche per le aree esterne (se coinvolte).		€ 2.000,00

	Cartellonistica e segnaletica monitoria nelle fasi di manutenzione e nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto, dispositivi di protezione individuale e collettiva (per l'intera durata di validità delle attività oggetto dell'appalto).		€ 3.000,00
<b>b) ALTRE MISURE PREVENTIVE</b>	Sorveglianza sanitaria (visite mediche specialistiche integrative);  Formazione integrative per i lavoratori.		€ 50.000,00
<b>c) INTERVENTI PER SFASAMENTO LAVORAZIONI INTERFERENTI</b>	Costi per lo sfasamento delle eventuali lavorazioni interferenti durante l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto.		€ 5.000,00
		<b>totale</b>	<b>€ 60.000,00</b>

#### Identificazione ruoli

<b>RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>INDIRIZZO E REC. TELEF.</b>
Committente	ASP di Crotone  Direttore Generale Prof. Rocco Antonio Nostro	Centro Direzionale "Il Granaio"  Via M. Nicoletta - angolo Via G. Di Vittorio - 88900 Crotone Tel. 0962.924111
Direttore Sanitario del P.O. di Crotone	Dr. Angelo Carcea	presso Presidio Ospedaliero "S. Giovanni di Dio" di Crotone tel. 0962.924111
Direttore del Distretto di	Dott.ssa Angela Caligiuri	Centro Direzionale "Il

Crotone		Granaio” Via M. Nicoletta - angolo Via G. Di Vittorio – 88900 Crotone Tel. 0962.924840
Direttore del Dipartimento di Prevenzione	Dr. Domenico Tedesco	Centro Direzionale “Il Granaio” Via M. Nicoletta - angolo Via G. Di Vittorio – 88900 Crotone Tel. 0962.924540
Direttore del Distretto di Mesoraca	D.ssa Angela Caligiuri	Poliambulatorio di Mesoraca Tel. 0962.498111
Direttore del Distretto di Cirò Marina	Dr. Sergio D'Ippolito	Poliambulatorio di Cirò Marina Tel. 0962.372111
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ASP di Crotone	Ing. Giuseppe Cutri	presso Presidio Ospedaliero “S. Giovanni di Dio” di Crotone tel. 0962.924437
Coordinatore dei Medici Competenti	Dr. Alessandro Bisbano	presso Presidio Ospedaliero “S. Giovanni di Dio” di Crotone tel. 0962.924482

Crotone, Giugno 2014

**Firma/timbro della Ditta Appaltatrice** \_\_\_\_\_

**Firma/timbro del Committente** \_\_\_\_\_